

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2018, il giorno ventiquattro Ottobre, alle ore 10:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

#### **ATTO N.214 - I.P. 2985/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/21/2017**

##### **AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Bentivoglio. Piano Operativo Comunale (POC 2019 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

# Città metropolitana di Bologna

## Area Pianificazione Territoriale

### Oggetto:

Comune di Bentivoglio. Piano Operativo Comunale (POC 2019 – 2022) comprendente la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017. Formulazione di riserve, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le riserve*<sup>2</sup> in merito al Piano Operativo Comunale (POC 2019-2022)<sup>3</sup>, adottato dal Comune di Bentivoglio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>4</sup>, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna, con il contributo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan<sup>5</sup>, ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

**Riserva n. 1**, relativa a Sub Ambito 10.1 per nuovi insediamenti residenziali con cui si chiede di inserire i condizionamenti legati alla realizzazione della Circonvallazione sud, per la parte di competenza del sub ambito in attuazione, in considerazione della rilevanza strategica assegnata dal PSC all'asse viario di Circonvallazione sud. Relativamente alla nuova rotatoria sulla SP 44, si chiede di realizzare uno studio sui flussi di traffico esistenti e indotti sulle due strade provinciali, un inquadramento generale della viabilità, nonché una

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che consente ai Comuni, nel corso del periodo transitorio, di completare l'iter approvativo di tutti i piani urbanistici adottati prima dell'entrata in vigore della nuova legge, con la precisazione che anche in tali casi rimane fermo l'obbligo di dotarsi del Piano Urbanistico Generale (PUG) entro i termini descritti dall'art. 3, comma 1. In particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017, i Comuni dotati di PSC, che prima dell'entrata in vigore della legge abbiano adottato il RUE, il POC, varianti ai medesimi piani, ovvero varianti al PSC, possono completare l'iter di approvazione degli stessi secondo le disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2000. Si applicano pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame le norme indicate all'art. 34, L.R. n. 20/2000, in base al quale, al comma 6, è previsto che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

<sup>3</sup> L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

<sup>4</sup> P.G. n.57317 del 22.10.2018 - Fasc. 8.2.2.7/21/2017.

<sup>5</sup> P.G. n.56839 del 18.10.2018 – Fasc. cs

relazione che illustri le scelte. In considerazione della prossimità della previsione commerciale con l'area di rispetto cimiteriale, si chiede di rivedere la distribuzione interna del comparto, al fine di limitare le interferenze.

Più in generale, al fine di dimostrare gli ulteriori aspetti di sostenibilità richiesti da ARPAE SAC, si dovranno prevedere in sede di PUA approfondimenti volti a garantire la massima distanza tra residenza e futura circonvallazione sud, nonché la compatibilità reciproca tra la futura zona residenziale e commerciale e quelle cimiteriale, produttiva e sanitaria, in essere e di previsione.

**Riserva n. 2**, relativa ad Area Santa Maria in Duno con la quale, al fine di rispettare i presupposti di sostenibilità ambientale richiesti da ARPAE SAC, si segnala di subordinare l'attuazione dell'intervento a quella dell'adiacente comparto AUC-B. Si richiamano inoltre alcuni condizionamenti di carattere territoriale ed ambientale, in condivisione con gli Enti competenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela archeologica e alla laminazione delle acque.

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>6</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna<sup>7</sup>, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC, condizionata** al recepimento delle riserve

<sup>6</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

<sup>7</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G.55913 del 15.10.2018 – Pratica n.20298/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonomia evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “*proposta di parere in merito alla valutazione ambientale*”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>8</sup>, predisposto dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ed allegato alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bentivoglio per la conclusione del procedimento urbanistico in esame<sup>9</sup>, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna<sup>10</sup>;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>11</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>12</sup>.

### **Motivazioni:**

Il Comune di Bentivoglio è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 27.11.2017, il Comune ha adottato, ai sensi

<sup>8</sup> P.G. n. 9450 del 19.02.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

<sup>11</sup> Detta deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

<sup>12</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

dell'art. 34, L.R. n. 20/2000, il Piano Operativo Comunale (POC 2018-2022), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 19039 del 20.12.2017<sup>13</sup>, ai fini della formulazione di eventuali riserve<sup>14</sup> previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat<sup>15</sup>.

In data 1 gennaio 2018, è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base alle disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della legge medesima. La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

Il POC in oggetto riguarda un'unica proposta relativa a una parte dell'ambito ANS-C n. 10 del Capoluogo con l'obiettivo di avviare una prima e concreta fase attuativa delle linee strategiche del PSC, con particolare riguardo all'acquisizione di aree da destinarsi ad ERS a seguito dell'attuazione di quote di nuova edificazione su aree libere e alla realizzazione di opere pubbliche grazie alla perequazione delle nuove potenzialità edificatorie.

Con successiva nota Prot. n. 14778 del 30.08.2018<sup>16</sup>, il Comune di Bentivoglio ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa necessaria per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Ad avvenuta acquisizione delle suddette integrazioni, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 48887 del 07.09.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 30 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 29 ottobre 2018.

---

<sup>13</sup> Acquisita in atti con P.G. n. 75939 del 20.12.2017 – Fasc. c.s.

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

<sup>15</sup> Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

<sup>16</sup> Registrata in atti con P.G. n. 47422 del 30.08.2018.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto, anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP, ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*<sup>17</sup>, con il contributo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan<sup>18</sup>, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse la riserva n.1 e la riserva n.2 sui contenuti della proposta, richiamate nel dispositivo del presente provvedimento.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*<sup>19</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

In merito alle valutazioni di competenza della Città metropolitana circa la verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha predisposto il relativo Parere<sup>20</sup>, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bentivoglio per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>21</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del

---

<sup>17</sup> Conservata in atti con P.G. n. 57317 del 22.10.2018

<sup>18</sup> P.G. n.56839 del 18.10.2018 – Fasc. cs

<sup>19</sup> Registrata agli atti con P.G.55913 del 15.10.2018 – Pratica n.20298/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”.

<sup>20</sup> P.G. n. 9450 del 19.02.2018.

<sup>21</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che sono stati richiesti ed acquisiti<sup>22</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del Dirigente dell'Area Servizi Territoriali metropolitani, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

**Allegati:**

Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 57317 del 22.10.2018) corredata dal contributo dell'Area Servizi Territoriali Metropolitani (P.G. n.56839 del 18.10.2018), dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n.55913 del 15.10.2018), nonché dal Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 9450 del 19.02.2018).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>22</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.